INCONTRI PARROCCHIALI

- BASILIANO: Mercoledì 7 maggio, alle ore 20.30, presso i locali della canonica, **incontro con i genitori dei bambini della Prima Comunione.**

- BASILIANO: Martedì 13 maggio, alle ore 20.30, presso i locali della canonica**, incontro con i genitori dei bambini della Prima Confessione.**

Celebrazioni Prime Comunioni 2025

SABATO 17 MAGGIO: ORE 17.00

A VARIANO: i bambini di Variano e Basiliano.

DOMENICA 18 MAGGIO: ORE 09.30

A BLESSANO: i bambini di Blessano e Vissandone.

DOMENICA 18 MAGGIO: ORE 11.00

A BASAGLIAPENTA: i bambini di Basagliapenta, di Villaorba e di Orgnano.

Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia.
Hai posto su di me la tua mano. Alleluia.
È stupenda per me la tua saggezza.
Alleluia, alleluia.

BUONA PASQUA DI RESURREZIONE!

Don Gabriel, don Roberto,
Don Raymond e le Suore

VENDITA FIORI

Il ricavato della vendita delle piante per "Progetto del Bambino" delle Suore Dimesse in Brasile è stato di € . Si ringrazia sentitamente chi ha contribuito generosamente. C'è più gioia nel dare che nel ricevere.

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.
SITO INTERNET: www.parrocchia-basiliano.it /
EMAIL Ufficio parrocchiale:uffiio@parrocchia-basiliano.it ;
EMAIL Parroco: parroco@parrocchia-basiliano.it; **EMAIL oratorio:** noioratorio@parrocchia-basiliano.it

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 -33031 Basiliano. **Telefono: 388.5756450 (ore 9-12, lun-ven)**
CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: SOLO **Martedì** (17.00-19.00)

n° 17 / 2025

INSIEME

Foglio di collegamento tra le parrocchie di BASILIANO - BLESSANO - BASAGLIAPENTA - ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE

S.S. Messe e Celebrazioni

DOMENICA 20: **DOMENICA DEL GIORNO SANTO,** *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.30,** Lodi mattutine.
SS. Messe Festive: **Ore 9.00,** a Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta, Basiliano e Blessano. / **Ore 11.15,** a Variano, Villaorba e Vissandone.
- BASILIANO: Ore 17.30, Vespri. / **Ore 18.00,** S. Messa.

LUNEDÌ 21: **Lunedì fra l'ottava di Pasqua,** *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.30,** Lodi mattutine.
SS. Messe Festive: **Ore 9.00,** a Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basagliapenta e Basiliano (*1 battesimo*). / **Ore 11.15,** a Variano (*60° anniversario di matrimonio*), Villaorba e Vissandone.

MARTEDÌ 22: Martedì fra l'ottava di Pasqua, *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.00,** Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30,** a Basagliapenta.

MERCOLEDÌ 23: Mercoledì fra l'ottava di Pasqua, *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.30,** Lodi mattutine.
S. Messa serale: **Ore 18.30,** a Orgnano e Villaorba.

GIOVEDÌ 24: Giovedì fra l'ottava di Pasqua, *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.00,** Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30,** a Vissandone.

VENERDÌ 25: Venerdì fra l'ottava di Pasqua, *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.30,** Lodi mattutine.
- VARIANO: Ore 8.00, S. Messa e rogazioni.
- **BASILIANO: Ore 10.00**, S. Messa presso la Chiesetta di San Marco e Benedizione dei campi.
S. Messa serale: **Ore 18.30,** a Blessano.

SABATO 26: Sabato fra l'ottava di Pasqua, *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.30,** Lodi mattutine.
- VILLAORBA: Ore 8.30, S. Messa e rogazioni campestri presso la Chiesetta di Sant'Orsola.
S. Messa prefestiva: **Ore 18.30,** a Basiliano.

DOMENICA 27: **II DI PASQUA o "della Divina Misericordia",** *bianco*
A Basiliano: **Ore 7.30,** Lodi mattutine.
SS. Messe Festive: **Ore 9.00,** a Orgnano. / **Ore 10.00**, a Basiliano e Blessano. / **Ore 11.15,** a Variano, Villaorba e Vissandone.
- BASAGLIAPENTA: Ore 10.OO, S. Messa con Festa della famiglia e dei lustri.

Pasqua di resurrezione

Chiamati a rialzarci

1. Le donne portano gli aromi alla tomba, ma temono che il tragitto sia inutile, perché una grossa pietra sbarra l'ingresso del sepolcro. Il cammino di quelle donne è anche il nostro cammino. Oggi, però, scopriamo che il nostro cammino non è vano, che non sbatte davanti a una pietra tombale. «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» *(Lc* 24,5); perché pensate che sia tutto inutile, che nessuno possa rimuovere le vostre pietre? Pasqua è la festa della rimozione delle pietre. Dio rimuove le pietre più dure, contro cui vanno a schiantarsi speranze e aspettative: la morte, il peccato, la paura, la mondanità. La storia umana non finisce davanti a una pietra sepolcrale, perché scopre oggi la «pietra viva» (cfr *i Pt* 2,4): Gesù risorto. Ciascuno è chiamato a ritrovare nel Vivente colui che rimuove dal cuore le pietre più pesanti. Chiediamoci anzitutto: *qual è la mia pietra da rimuovere, come si chiama questa pietra?*

Spesso a ostruire la speranza *è la pietra della sfiducia.* Quando si fa spazio l'idea che tutto va male e che al peggio non c'è mai fine, rassegnati arriviamo a credere che la morte sia più forte della vita e diventiamo cinici e beffardi, portatori di malsano scoraggiamento. Il Signore non abita nella rassegnazione. È risorto, non è li. Non seppellire la speranza!

C'è una seconda pietra che spesso sigilla il cuore: *la pietra del peccato.* Il peccato seduce, promette cose facili e pronte, benessere e successo, ma poi lascia dentro solitudine e morte. Il peccato è cercare la vita tra i morti, il senso della vita nelle cose che passano. *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?* Perché non ti decidi a lasciare quel peccato che, come pietra all'imboccatura del cuore, impedisce alla luce divina di entrare?

2. Ritorniamo alle donne che vanno al sepolcro di Gesù. Di fronte alla pietra rimossa, restano allibite; vedendo gli angeli rimangono «impaurite» e col «volto chinato a terra» *(Lc* 24,5). Non hanno il coraggio di alzare lo sguardo. E quante volte capita anche a noi: preferiamo rimanere accovacciati nei nostri limiti, rintanarci nelle nostre paure. Ma perché lo facciamo? Spesso perché nella chiusura e nella tristezza siamo noi i protagonisti, perché è più facile rimanere soli nelle stanze buie del cuore che aprirci al Signore. Eppure solo Lui rialza. Il Signore ci chiama ad alzarci, a risorgere sulla sua Parola, a guardare in alto e credere che siamo fatti per il Cielo, non per la terra; per le altezze della vita, non per le bassezze della *morte: perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

Dio ci chiede di guardare la vita come la guarda Lui, che vede sempre in ciascuno di noi un nucleo insopprimibile di bellezza. Nel peccato, vede figli da rialzare; nella morte, fratelli da risuscitare; nella desolazione, cuori da consolare. Non temere, dunque: il Signore ama questa tua vita, anche quando hai paura di guardarla e prenderla in mano. A Pasqua ti mostra quanto la ama: al punto da attraversarla tutta, da provare l'angoscia, l'abbandono, la morte e gli inferi per uscirne vittorioso e dirti: "Non sei solo, confida in me!". Non rimaniamo a guardare per terra impauriti, guardiamo a Gesù risorto: il suo sguardo ci infonde speranza, perché ci dice che siamo sempre amati e che nonostante tutto quello che possiamo combinare il suo amore non cambia.

3. *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?* Le donne ascoltano il richiamo degli angeli, che aggiungono: «Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea» *(Le* 24,6). Quelle donne avevano dimenticato la speranza perché non ricordavano le parole di Gesù, la sua chiamata avvenuta in Galilea. Persa la memoria viva di Gesù, restano a guardare il sepolcro. La fede ha bisogno di riandare in Galilea, di ravvivare il primo amore con Gesù, la sua chiamata: di *ricordarlo,* cioè, letteralmente, di *ritornare col cuore a Lui.* Ritornare a un amore vivo col Signore è essenziale, altrimenti si ha una fede da museo, non la fede pasquale. Ma Gesù non è un personaggio del passato, è una Persona vivente oggi; non si conosce sui libri di storia, s'incontra nella vita. Facciamo oggi memoria di quando Gesù ci ha chiamati, di quando ha vinto le nostre tenebre, resistenze, peccati, di come ci ha toccato il cuore con la sua Parola.

Le donne, ricordando Gesù, lasciano il sepolcro. Pasqua ci insegna che il credente si ferma poco al cimitero, perché è chiamato a camminare incontro al Vivente. Chiediamoci: *nella mia vita, verso dove cammino?* A volte ci dirigiamo sempre e solo verso i nostri problemi, che non mancano mai, e andiamo dal Signore solo perché ci aiuti. Ma allora sono i nostri bisogni, non Gesù, a orientarci. Ed è sempre un cercare il Vivente tra i morti. Cari fratelli e sorelle, diamo al Vivente il posto centrale nella vita. Chiediamo la grazia di non farci trasportare dalla corrente, dal mare dei problemi. Cerchiamo Lui, lasciamoci cercare da Lui, cerchiamo Lui in tutto e prima di tutto. E con Lui risorgeremo.

BENEDIZIONE DELLE CASE A VISSANDONE

Il Parroco aspetta i foglietti distribuiti con il bollettino di Pasqua per contattarvi per la benedizione della casa. Il foglietto compilato, lo potete dare ad Aneli, a Miranda o a un altro collaboratore della parrocchia, oppure a don Gabriel o a suor Ancilla. Grazie.

Mi ami più di costoro?

Festa diocesana dei ministranti

GIOVEDI' 01 MAGGIO 2025

Dove?

Presso il Seminario di Castellerio.

Programma:

- Ore 9.00, Apertura cancelli e accoglienza
- Ore 9.30, Lancio del tema e catechesi
- Ore 10.00, Merenda autogestita. A seguire: corteo verso la chiesa di Pagnacco
- Ore 11.00, S. Messa, presieduta dall'Arcivescovo Riccardo Lamba
- Ore 12.30, Ritorno in seminario, pranzo al sacco (*possibilità di picnic per le famiglie*)
- Ore 14.00, Grandi giochi
- Ore 16.00, Premiazioni e saluti

Iscrizioni:

Contattare don Raymond (*3205513777*) entro e non oltre Giovedì 24 aprile 2025.